AREA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E SOCIALE
Ufficio Sviluppo Territoriale

"NATURA, UN MESTIERE AD ARTE"
Modulo Apicoltura

PROPOSTA PROGETTUALE

PREMESSA
La realizzazione di una struttura multifunzionale in cui posano essere esplicate le intime relazioni tra gli aspetti naturali tutelati, i saperi dell'uomo e le interpretazioni artistiche di entrambe rientra senz'altro tra le finalità istitutive dell'Ente Parco a sensi della Legge 394/91 art. 1 comma c.
In particolare, l'intimo rapporto tra una delle attività agricole più antiche dell'uomo, l'apicoltura e l'ambiente in cui questa è praticata nonché l'indiscutibile contributo delle api bottinatrici al mantenimento della biodeiversità vegetale, inducono gli Enti gestori delle aree protette a riconsiderare il ruolo degli insetti pronubi, a darne una giusta collocazione e a considerarne i molteplici risvolti scientifici e finanche educativi.
Si è quindi provveduto ad effettuare una ricerca sul tema e si è constatato che in Italia esistono 5 musei dedicati all'apicoltura:

1. Museo di Apicoltura "Guido Fregonese"- Oderzo - Treviso
2. Casa Museo dell'Apicoltura Tradizionale - Sortino - Siracusa
3. Casa del Miele di Bruno Marcon - Volpago del Montello - Treviso
4. Museo del miele di Amelio Marigo - Lavarone - Trento
5. Museo dell'apicoltura Plattern – Bolzano.

Eccetto i primi due, gli altri sono musei di privati apicoltori che svolgono principalmente attività didattiche in qualità di fattorie didattiche con le scolaresche.
Invece l'istituzione del museo "Guido Fregonese" di Treviso è stata promossa da un gruppo di apicoltori veneti che hanno donato il materiale espositivo al Comune di Oderzo permettendo così la realizzazione di un'esposizione permanente di attrezzature e utensili di rilievo storico per l'apicoltura.
L'istituzione della "Casa Museo dell'apicoltura tradizionale" di Sortino è stata patrocinata dal Comune stesso, il quale fa parte dell'Associazione Nazionale "Le Città del Miele".

OSSERVAZIONI
L'attività apistica è vivace in tutta l'area protetta ed una struttura dedicata alle api ed all'apicoltura potrebbe essere realizzata presso la sede del Parco di Isola del Gran Sasso.
L'apicoltura vive un momento di crescente interesse per le implicazioni ambientali di questa attività ma anche per un numero sempre maggiore di persone interessate all'attività apistica. Anche i consumatori sono sempre più attenti nello scegliere prodotti proveniente dalle aree protette in generale ma, in particolare, nella scelta di mieli particolari e uniflorali.
Una prima elemento da considerare nell'ipotesi progettuale di creazione di uno spazio multifunzionale dedicato all'apicoltura può intravedersi nella novità dell'iniziativa stessa (le realtà sopra descritte sono prevalentemente al nord) e nel crescente interesse e attualità del tema.
Fermo restando che, in linea generale, alla buona riuscita del progetto concorrono diversi fattori esterni, tra cui la presenza di attività collaterali di ricettività ed accoglienza sul territorio, di seguito si riporta una sintetica ipotesi di allestimento di un struttura multifunzionale dedicata alle api e all'apicoltura.

AREA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E SOCIALE
Ufficio Sviluppo Territoriale

"NATURA, UN MESTIERE AD ARTE"
Modulo Apicoltura

IPOTESI PROGETTUALE
L'idea di creare uno spazio multisettoriale dedicato alle api e all'apicoltura è di estremo interesse e in linea con i progetti già avviati dall'Ente, ma va contestualizzato nel territorio in cui si propone di realizzarla e collegata ad altre attività che ne possono permettere il pieno successo in termini di sviluppo e rilancio di un territorio. In tal senso la Provincia di Teramo vanta luna lunga e consolidata tradizione apistica potendo contare su ambienti e situazioni morfologiche e floristiche assai varie e ricche di specie. Molto diffusa è l'apicoltura hobbistica come pure la presenza di numerose aziende, alcune anche storiche, che producono miele dalla qualità riconosciuta anche in ambito nazionale.
Per realizzare uno spazio multifunzionale interattivo delle api, sull'apicoltura e sui prodotti dell'alveare è necessario pertanto definire un'area per ospitare strutture produttive nonché percorsi didattici rivolti al pubblico adulto ed ai bambini.
Le singole parti devono essere pensate per essere autonome ed indipendenti tra loro ma, nel contempo, interconnesse, organiche e funzionali all'intero progetto.
Per tali motivazioni, la sede del Parco di Isola del Gran Sasso, con la sua posizione ed la notevole area verde che la circonda, sembra particolarmente adatte allo scopo.

STRUTTURA PRODUTTIVA
In primo luogo, la struttura dovrà avere fini "produttivi" con ottenimento di tutta la gamma dei prodotti dell'alveare: miele, polline, pappa reale, propoli e cera. In parte, tali prodotti saranno utilizzati per le attività formative della struttura stessa ma, buona parte, potrà essere messa sul mercato come "prodotto del Parco".
Alcuni locali, previa opportuno adeguamento dovranno quindi essere trasformati in laboratorio di smielatura, stoccaggio ed immagazzinamento del prodotto finito. Si sottintende che il laboratorio sarà perfettamente a norma per quanto riguarda la produzione e vendita di prodotti alimentari ma, contestualmente, avrà spazi ed attrezzature tali da poter essere utilizzato anche a fini didattico-formativi.
Il laboratorio dovrebbe poter essere utilizzato anche come struttura consortile, cioè potrà essere messa a disposizione dei piccoli apicoltori del territorio che, non disponendo di risorse ed attrezzature adeguate, altrimenti rischierebbero di abbandonare la pratica apistica o di rimanere nell'anonimato o peggio, nell'illegalità.

SPAZI ESTERNI
L'esterno della sede di Isola del Gran Sasso presenta spazi di notevoli dimensioni e non interamente antropizzati. Nei pressi del sito vi sono boschi e pascoli secondari o coltivi abbandonati che possono fornire alle api il giusto sostentamento e garantire la produzione di miele di qualità.
Si andranno quindi ad allestire 2 apiari composti da circa 10 arnie ciascuno oltre ad un postazione didattica costituita appunto da un'arnia con interno visibile nell'area di pertinenza della sede.

PERCORSO ESPOSITIVO/DIDATTICO
E necessario reperire attrezzature apistiche di interesse storico e di uso moderno, nonché realizzare pannelli espositivi e aree per l'didattica.
In particolare andrà prevista una parte dedicata alle api con pannelli espositivi che descrivono l'anatomia, l'organizzazione sociale, le attività, i nemici delle api, l'uomo e le api, nonché le interazioni tra le api e l'ambiente.

In questo contesto si può prevedere la presenza di un'arnia "aperta" con pareti di vetro attraverso la quale è possibile anche vedere una colonia di api al lavoro ed assistere in tutta sicurezza al frenetico lavoro svolto all'interno dell'alveare.
Oltre alle nozioni sulla vita della api andrà previsto nel percorso espositivo la mostra di attrezzature apistiche di epoche e paesi diversi come i favi naturali, bugni, arnie, smielatori e torchi, sceratrici e maturatori, i piccoli utensili e attrezzi in uso dall'apicoltore.
Utile risulterà la presenza di uno spazio multimediale dove il visitatore può sostare e ascoltare attraverso opportuni video le nozioni sulla storia, sulla vita della api, sulla biodiversità ecc.
Lo spazio multimediale può essere arricchito anche da una piccola biblioteca tematica, corredata di poster, fotografie illustrazioni e da uno spazio ludico dedicato ai più piccoli dove possono trovare l'occorrente per attività di apprendimento. Questo spazio può essere inteso anche come aula didattica per l'accoglienza di scolaresche e la realizzazione di attività ludico educative sul mondo dell'apicoltura.
Uno spazio così strutturato ne permette una fruizione in autonomia o con guida attraverso la progettazione/creazione di percorsi didattici specifici che possono essere rivolti agli adulti o ai bambini.
Infine si può prevedere uno spazio dedicato all'approfondimento delle produzioni apistiche: oltre il miele, il polline, la papa reale, la propoli, la cera e il veleno; utilizzando strumenti didattici che permettano al visitatore di collegare le specie floristiche di interesse nettarifero con le produzioni di mieli uniflorali, nonché con l'importante funzione impollinatrice delle api nella produzione della frutta e/o di altri prodotti agricoli alimentari. Quest'area può essere completata con una postazione per la degustazione dei mieli.

AREA FORMAZIONE

Le numerose attività e progetti del Parco in favore del settore apistico rappresentano un invidiabile bagaglio di conoscenze ed esperienze che possono essere messe a disposizione, in prima battuta, del territorio e degli apicoltori come pure di altri Enti ed Istituzioni con i quali aprire collaborazioni e sinergie in tal senso.
Altrettanto, la struttura in progetto diviene il luogo di conservazione e trasmissione dei saperi degli apicoltori che così hanno modo di condividere il proprio percorso professionale e di metterlo a disposizione dei giovani o di quanti ne vogliano seguire i passi.
Negli ultimi anni inoltre l'Ente Parco ha sostenuto e patrocinato corsi in apicoltura promosse da Associazioni di apicoltori oltre ad organizzare direttamente convegni e tavole rotonde sui temi attuali in campo apistico, in collaborazione con Istituti ed Università, in occasione della manifestazione conclusiva di Mielinfesta.
L'area formazione quindi andrà a rappresentare un aspetto particolarmente importante della struttura come elemento propulsivo del settore dal punto di vista della formazione professionale ma anche dell'aggiornamento e dell'innovazione nel settore apistico.
Un'area particolare della struttura sarà quindi attrezzata ad ospitare almeno 70-80 persone e sarà dotata delle necessarie strumentazioni tecnologiche per corsi di formazione, convegni ed altro.

MIELOTECA

A completamento di quanto sopra esposto, appare altrettanto interessante prevedere l'allestimento della mieloteca, ossia un piccolo locale adibito alla commercializzazione dei mieli uniflorali non solo abruzzesi ma provenienti anche dalle altre regioni italiane come pure dall'estero. Questo per ampliare le conoscenze dei consumatori e diffondere la cultura del miele di qualità.

AREA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E SOCIALE
Ufficio Sviluppo Territoriale

"NATURA, UN MESTIERE AD ARTE"
Modulo Apicoltura

QUADRO ECONOMICO
Ai fini della realizzazione del progetto si ritiene necessaria la somma di **Euro 70.000,00** suddivisa come di seguito illustrato:

1. Spazi esterni	Euro 5.000,00
2. Struttura produttiva	Euro 20.000,00
3. Area formazione	Euro 10.000,00
4. Percorso espositivo didattico	Euro 20.000,00
5. Mieloteca	Euro 5.000,00

CRONOPROGRAMMA
In considerazione della complessità realizzativa dell'intero progetto, si ipotizza l'allestimento di quanto sopra illustrato in 3 step o moduli successivi che consentiranno l'attivazione della struttura nel triennio, rendendola comunque fruibile già dal 2019. Col tempo e con il procedere dei lavori, la struttura raggiungerà la piena funzionalità secondo il seguente cronoprogramma:

Anno 2019
Importo richiesto: Euro 10.000,00 sul Cap. di Bilancio dell'Ente n. 12170/2019
Interventi programmati: Allestimento spazi esterni e Mieloteca

Anno 2020
Importo richiesto: Euro 30.000,00 sul Cap. di Bilancio dell'Ente n. 12170/2019
Interventi programmati: Struttura produttiva e Area formazione

Anno 2021
Importo richiesto: Euro 20.000,00 sul Cap. di Bilancio dell'Ente n. 12170/2019
Interventi programmati: Percorso espositivo-didattico